



DIREZIONE CENTRALE AMMINISTRAZIONE
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

SETTORE LOGISTICA E FORNITORI
UFFICIO IMMOBILI E SERVIZI TECNICI

**Servizi di manutenzione delle opere da fabbro,
lattoniere, vetraio, falegname**

RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA

Il Tecnico

Fabrizio De Angelis

Il Responsabile del Procedimento

Antonino Pellingra

PREMESSA

Il capitolato viene redatto per la esecuzione dei servizi inerenti le manutenzioni ordinarie delle sedi degli edifici di via Cristoforo Colombo n° 426 c/d, via Giorgione n° 159, largo Leopardi n° 5 e via Licini n° 12 a Roma.

1) OBIETTIVI DEL CAPITOLATO

Regolamentare l'esecuzione dei servizi necessari al mantenimento in efficienza degli infissi delle vetrazioni delle opere in ferro e lattoniere secondo le procedure inerenti le manutenzioni ordinarie. Tutti i servizi verranno considerati di "manutenzione ordinaria" così come si evince dal capitolato.

Si prevede una prima manutenzione programmata finalizzata al mantenimento in efficienza dei sistemi di apertura/chiusura degli infissi e delle strutture in ferro indicati nella tabella a pagina 5, i quali, per frequenza d'uso o per caratteristiche intrinseche, risultano più soggetti ad anomalie di funzionamento.

Gli interventi più frequenti riguardano:

- i meccanismi ad anta a ribalta sia a battente che a vasistas con la stessa maniglia, che ha così due posizioni per l'apertura, di cui sono dotati gli infissi di finestra di via Giorgione. Queste essendo di notevoli dimensioni a causa del loro peso possono comportare difficoltà nella manovra. In particolare in chiusura bisogna ben posizionare l'anta, pena mal funzionamento e la forzatura dei meccanismi che per questo dovranno frequentemente essere controllati ripristinati e regolati.
- Sede del Giorgione: le serrature Meroni, Premi Apri e Pigio dei meccanismi di apertura chiusura degli infissi di porta, le serrature per armadi e cassetti procura frequenti richieste d'intervento.
- Un capitolo a parte è rappresentato dalla esecuzione delle copie di chiavi per l'accesso agli uffici. Sia la sede del Giorgione che di Colombo in origine presentavano impianti con chiavi maestre. Ad oggi gli impianti sono stati sostituiti con installazioni di cilindri non facenti parte dell'impianto originale. La gestione di questa attività, specie in caso di redistribuzione degli uffici, può creare difficoltà nel mantenimento del cronoprogramma del servizio di manutenzione. Per questo occorre rendere autonome tutte le fasi inerenti la duplicazione delle chiavi, che dovrà essere svolta da personale diverso da quello impegnato nel servizio di manutenzione programmata, salvo qualora si tratti di interventi inerenti il presente capitolato di manutenzione.

- Di minore frequenza sono le richieste d'intervento per gli infissi di finestra della sede di Colombo. Anche questi con apertura a ribalta ma dotati di serratura normalmente chiusa che predispone l'anta per una sola possibilità di manovra, quella a vasistas. Qui risultano ricorrenti interventi sulle opere in ferro, serrande, grigliati carrabili e pedonali, pareti mobili vetrate per il ripristino del corretto ancoraggio dei fermavetro delle pareti mobili.
- Inoltre presso la sede di Colombo occorre controllare regolarmente i sistemi di ancoraggio e pendinatura dei controsoffitti in pannelli di fibra minerale, onde evitare qualunque rischio di caduta.
- Sede di L. Leopardi: gli infissi sono prevalentemente in legno, ad eccezione dei piani settimo e sesto, in cui si ha una prevalenza di infissi in alluminio. La vetustà degli infissi di finestre e porte in legno richiederebbe interventi più radicali, che possono essere solo limitatamente compensati da assidui interventi manutentivi ordinari. In ogni caso risulta importate il mantenimento in efficienza delle chiusure e la verifica periodica degli infissi per quanto concerne la sicurezza. Anche in questa sede sono frequenti richieste per riparazione serrature, tapparelle, maniglie delle finestre e sostituzione vetri. I vetri sostituiti sono prevalentemente quelli delle chiostre che non hanno le caratteristiche di sicurezza.

Analizzando le manutenzioni eseguite nel corso degli ultimi anni si rileva che il dato storico mostra una sequenza di manutenzioni bimestrali con un solo operaio e con la frequenza riportata nella tabella di pagina 5.

Essendo prevista la sola manutenzione ordinaria eseguita da un solo operaio, il cronoprogramma delle lavorazioni richiede una delimitazione nell'ambito degli interventi con i seguenti limiti:

- Nessuna competenza su lavagne, quadri ed altri accessori che non siano arredi di ufficio. Su quest'ultimi sarà eseguita la sola manutenzione ordinaria.
- Nessuna competenza su componenti relative ad infissi antincendio anche in riferimento alla norma UNI 11473.
- Nessuna competenza sulle forniture in opera per la realizzazione di strutture non inerenti le riparazioni e il mantenimento in efficienza di queste, come previste nel capitolato.
- Nessuna competenza su automatismi di aperture porte, cancelli e sbarre.
- Nessuna competenza su spostamenti, montaggi e ricollocazioni di pareti mobili.
- La duplicazione di chiavi sarà effettuata solo ed esclusivamente se conseguenza di un intervento manutentivo relativo al capitolato.

Il servizio dovrà essere prestato a seguito di una specifica richiesta del personale e direttamente dal manutentore durante l'esecuzione delle attività programmate; tanto più queste ultime saranno

efficaci, tanto meno richieste di intervento saranno avanzate dal personale. Sarà dunque compito del manutentore creare un ciclo positivo per ottenere il migliore risultato possibile.

Il capitolato si basa in gran parte sulla presenza giornaliera di un operatore a cui è dato il maggiore onere finanziario fino a comprendere nella esecuzione alcune forniture di materiale di consumo ordinario. Queste sono state debitamente compensate nella formalizzazione del prezzo con una incidenza dei materiali pari al 12%. Il presidio fornirà anche parte della mano d'opera per la posa in opera dei materiali programmati in extra canone.

Le analisi dei prezzi delle forniture in opera in extra canone sono state impostate secondo il criterio di aggiunta di personale sulle lavorazioni che lo richiedono, e di compenso aggiuntivo per quelle da eseguire contestualmente al presidio. Si è inoltre cercato di escludere per quanto possibile tutte le lavorazioni che possono impedire il mantenimento del cronoprogramma. L'alternativa infatti sarebbe diminuire le prestazioni inerenti la frequenza manutentive ordinarie, del cronoprogramma cosa che equivarrebbe ad una diminuita efficienza del servizio.

2) STRUTTURA DEL CAPITOLATO

A) Manutenzioni ordinarie programmate - canone

I servizi inerenti le manutenzioni programmate ordinarie sono previste a corpo e trovano il loro complemento in quelle ordinarie per la posa in opera e le forniture descritte in al punto B. La loro periodicità fermo restando l'impiego di un solo operaio è determinata dalle consistenze stimate nelle schede di verifica consistenza e conservazione allegate.

L'appaltatore dovrà eseguire i servizi di manutenzione programmata a canone con la cadenza indicata nella seguente tabella assicurando il presidio minimo di un operaio specializzato per n° 8 ore giornaliere dalle ore 7.30 alle 16.30, dal lunedì al venerdì per tutto l'arco temporale della annualità.

Tabella

| | Tipologia d' intervento | Bimes. | Trimes. | Semes. |
|---|---|--------|---------|--------|
| 1 | Controllo meccanismi di chiusura ed assetto infissi porte e finestre di qualunque tipo | X | | |
| 2 | Ispezione griglie di transito bocchettoni di raccolta acque meteoriche | | X | |
| 3 | Verifica dello stato di conservazione delle opere in ferro compreso verniciature | | | X |
| 4 | Verifica della efficienza degli ancoraggi di cancelli, porte scorrevoli, bracci meccanici e organi di scorrimento di serrande e cancelli, ingrassaggio, grafitaggio | X | | |
| 5 | Verifica e ripristino ancoraggio di controsoffitti e pareti | X | | |

| | | | | |
|---|---|---|--|--|
| | mobili dei rivestimenti in alluminio e dei fancoil | | | |
| 6 | Verifica della integrità delle vetrazioni di porte, finestre pareti mobili, del loro ancoraggio con ripristino e messa in sicurezza di qualunque superficie | X | | |

Le attività per le manutenzioni programmate sono:

- Quanto previsto dall'articolo 1 del capitolato.
- Verifica del corretto funzionamento delle ante con meccanismo a ribalta, con eventuali registrazioni e regolazioni di ogni componente, del posizionamento dell'anta rispetto al telaio fisso, delle cerniere e dell'anta in falsa manovra, verifica corretto posizionamento e funzionalità della maniglia, pulitura e lubrificazioni. Sistemazione parapetti.
- Verifica e ripristino assetto di infissi di ogni genere tramite riequilibrio con registrazioni di cerniere, ancoraggi e meccanismi di chiusura ed ogni tipo di manovra per il corretto assetto delle ante. Si escludono tutte le strutture e gli infissi antincendio tenuti in manutenzione da altra ditta specifica.
- Verifica dello stato di conservazione delle opere in ferro (cancelli, recinzioni, serrande e porte a scorrimento verticale, grigliati, bocchettoni e pluviali) degli ancoraggi, dei paracadute, delle corrette funzionalità delle ante battenti, degli organi di scorrimento, rotolamento, delle guide con loro ripristini tramite ancoraggi, saldature e la fornitura di ferramenta accessoria già in uso inerenti le manutenzioni ordinarie con riprese di verniciature. Si escludono tutti i cancelli della sede di via Licini non motorizzati.
- Ispezione delle griglie di transito per la raccolta delle acque meteoriche, delle caditoie, dei bocchettoni e dei discendenti tramite riparazioni, disostruzioni e puliture.
- Verifica delle strutture di ancoraggio dei controsoffitti modulari in elementi componibili, pareti mobili, pavimenti flottanti, rivestimenti in alluminio, carter di copertura dei fancoil e delle strutture di rivestimento in lamiera e/o alluminio interne ed esterne. Si comprende l'onere della fornitura in opera di componenti accessorie per dare le strutture perfettamente funzionanti.
- Regolazione, ingrassaggio grafitaggio di serrature e cerniere e/o pompa di ritorno di cancelli, porte e finestre interne esterne e a bussola.
- Manutenzione su vecchi infissi di porte e finestre in legno, tramite l'esecuzione di regolazioni, e piccole riparazioni per consentire la funzionalità ed il ripristino delle chiusure.
- Verifica della integrità degli ancoraggi di vetrazioni, di porte, finestre, pareti mobili, con ripristino per la messa in sicurezza di qualunque superficie con ogni mezzo.

- Riparazioni con sostituzione di componenti accessorie per tende verticali e veneziane già in uso presso le sedi centrali dell’Agenzia.
- Aggiornamento continuo delle **schede di verifica consistenza e conservazione**.

B) Manutenzioni ordinarie con forniture in opera - programmata extra canone

Le manutenzioni ordinarie con la fornitura in opera sono a misura e compensano il costo dei componenti occorrenti per le sostituzioni nelle quantità annuali mediamente impiegate per le manutenzioni. Sono introdotte per compensare i costi dei materiali da porre in opera e la eventuale aggiunta di personale, come gli smontaggi dei meccanismi e delle vetrazioni delle ante che non possono essere eseguite da un solo operaio.

Queste sono state concepite per continuità con gli oneri definiti e compresi nella manutenzione ordinaria programmata nonché per la mano d’opera aggiuntiva strettamente necessaria alla lavorazione. I prezzi riportati sono previsti per compensare le forniture di materiali e mano d’opera non compresi nelle manutenzioni programmate. Questo consentirà alla ditta di eseguire l’attività ordinaria programmata senza o con l’impiego di altro personale, lasciando alla capacità organizzativa dell’impresa la gestione dei servizi ordinari che, in ogni caso, dovranno eseguirsi nei tempi di contratto.

Così concepito, il servizio consentirà all’appaltatore di formulare la propria offerta, necessaria alla determinazione dei ribassi come stabilito contrattualmente.

C) Manutenzioni non programmate – extra canone

Si intendono qui compresi tutti i servizi richiesti dalla Committente inerenti le opere da eseguire per sanare deterioramenti e malfunzionamenti non previsti nelle manutenzioni dei precedenti articoli e quantificati tramite la formalizzazione di nuovi prezzi. La ditta si obbligherà ad eseguire quanto richiesto, purché i servizi non mutino essenzialmente la natura delle prestazioni comprese in appalto.

I nuovi prezzi verranno formalizzati sulla base delle tariffe dei prezzi della Regione Lazio, dei Prezzi informativi dell’Edilizia DEI o dai listini ufficiali dei fornitori in vigore al momento della esecuzione, i prezzi subiranno un ribasso pari al ribasso medio ponderato offerto in sede di gara.

Ai fini del monitoraggio della spesa sarà eseguita nel corso del contratto una variata distribuzione della spesa all’interno della stessa categoria di interventi.

L’importo delle prestazioni riguarderà solo le sostituzioni inerenti componenti già in opera, dovrà dunque essere escluso dal contratto tutto ciò che non sia inerente il mantenimento delle strutture presenti. Ovviamente resta nella disponibilità per l’ufficio l’acquisizione dei materiali lasciando la sola posa in opera al manutentore, o facendola eseguire da altra ditta.

3) CONSISTENZE

Come già sottolineato nel capitolato, le consistenze di seguito elencate devono intendersi riportate a soli fini descrittivi e non esaustivi, essendo soggette a variazione secondo le esigenze dell'ufficio. Alla consegna l'appaltatore si obbliga alla verifica ed aggiornamento delle consistenze tramite l'aggiornamento continuo delle schede di verifica consistenza e conservazione.

Via Cristoforo Colombo n° 426 c/d. L'edificio è composto da due corpi di fabbrica a torre di nove piani denominate A e B, da un piano terra e due piani interrati con superficie totale lorda pari mq 27.300 circa. Al piano terra, oltre l'ampio atrio per l'accoglienza, è presente uno sportello bancario, uffici e la mensa aziendale. Per i piani in elevazione sono presenti le medesime destinazioni ad uffici, sale riunioni, archivi, coffee break e locali tecnici e servizi igienici. Gli infissi di finestra sono in alluminio con meccanismo a ribalta e cremonese con chiave e vetrocamera di sicurezza, le porte degli uffici in cristallo temperato, quelle dei servizi in laminato e legno, le tramezzature in pareti mobili vetrate.

| PIANO | FINESTRE | PORTE | VETRATE | UE | ARREDI UFF. |
|----------------|---------------------------------------|--|---------------|-------|---|
| 2° interrato | griglie aerazione | - | - | | - |
| 1° interrato | | - | - | | - |
| Terra | vasistas n°6 mensa + 3 | a vetri n° 14 aut. n 4 all. 10 legno n° 16 | pareti mobili | N° 10 | stanze n°16 |
| 1° | 26 vasistas motorizzati + 32 finestre | a vetri n° 40 + n° 27 legno | ” | | N° 40 stanze Sala conferenze sala polifunz. n° 2 magazz. n° 2 archivi |
| Torre A | | | | | |
| 2° | 40 + 2 p. fin | vet 22+10 legn | pareti mobili | | St. 22 + 2 loc. |
| 3° | 40 | vet22+10 legno | ” | | St. 22 + 2 loc. |
| 4° | 40 | vet25+12 legno | ” | | St. 22 + 2 loc. |
| 5° | 40 | vet24+12 legno | ” | | St. 23 + 2 loc. |
| 6° | 40 | vet23+12 legno | ” | | St. 22 + 2 loc. |
| 7° | 40 | vet22 + 9 legno | ” | | St. 22 + 2 loc. |

| | | | | | |
|----------------|---------------|-------------------|------------------------------------|--|-----------------|
| 8° | 40 | vet23+10 legno | „ | | St. 22 + 2 loc. |
| 9° | 28 porte fin. | vet23+10 legno | „ | | St. 19 + 2 loc. |
| copertura | - | n° 1 metallo | - | | - |
| Torre B | | | | | |
| 2° | 40 + 2 p. fin | vet22+10 legno | pareti mobili | | St. 22 + 2 loc. |
| 3° | 40 | vet22+10 legno | „ | | St. 22 + 2 loc. |
| 4° | 40 | vet22+10 legno | „ | | St. 22 + 2 loc. |
| 5° | 40 | vet23+10 legno | „ | | St. 23 + 2 loc. |
| 6° | 40 | vet22+10 legno | „ | | St. 23 + 2 loc. |
| 7° | 40 | vet23+10 legno | „ | | St. 23 + 2 loc. |
| 8° | 40 | vet22+13 legno | Par. mob.Allum Vetro e legno | | St. 22 + 1 loc |
| 9° | 28 porte fin. | vet15+10legno | pareti mobili | | St. 11 + 1 loc |
| copertura | - | n° 1 metallo | - | | - |

Sono presenti le seguenti strutture in ferro: n° 2 cancelli carrai, 1 pedonale, 4 scale in ferro zincato con struttura in profili a C e H, pedate in grigliato keller, n° 2 rampe due pianerottoli. Struttura in acciaio e grigliati Keller in copertura dei due edifici, e grigliati Keller all'ingresso dell'edificio, al piano terra retro cucine e zone di manovra, caditoie mensa e rampa autorimesse. Quattro serrande motorizzate sull'accesso al compendio. Controsoffitti ad elementi in fibra minerale. Boiserie scala e sala conferenze.

Via Giorgione n° 159. L'edificio è composto da un corpo di fabbrica comprendente un piano terra, otto piani in elevazione e due piani interrati di superficie totale lorda pari mq 25.400 circa. Il piano terra copre una superficie di mq 1.089 ed è destinato a sala mensa, pizzeria, atrio, locali tecnici e la porzione destinata ad ufficio cassa, ricezione poste, prima accoglienza, uffici e sale sindacali per mq 503. Per i piani in elevazione, oltre ad i locali uso ufficio distribuiti su una superficie di mq 17.800 sono presenti servizi igienici, archivi di piano, sale riunioni. Ai fini della delle lavorazioni di manutenzione si rileva. Per i piani dal primo all'ottavo gli infissi di finestra sono in alluminio e vetrocamera di sicurezza con meccanismi ad anta a ribalta, le porte degli uffici in cristallo temperato, quelle dei servizi in laminato e legno, le tramezzature in pareti mobili modulari.

| PIANO | FINESTRE | PORTE | VETRATE | UE | STANZE UFF. |
|--------------|----------|------------------------|----------------|------|---------------|
| 2° interrato | - | - | - | | - |
| 1° interrato | | Barriere autom. n° 3 | - | | - |
| Terra | - | legno 2 /legn.all.28 | 2 p. aut. UE | N° 9 | St. n° 10 |
| 1° | 70 | vetri 50 / legn.all.31 | - | | St. n° 50 + 5 |
| 2° | 67 | vetri 52 /legn.all.31 | 2 allum. vetr | | St. n°49 + 5 |
| 3° | 66 | vetri 48 /legn.all.31 | 2 allum. vetr | | St. n° 46 + 5 |
| 4° | 67 | vetri 48 /legn.all.31 | 2 allum. vetr | | St. n° 48 + 5 |
| 5° | 69 | vetri 40 /legn.all.31 | 2 allum. vetr | | St. n° 38 + 7 |
| 6° | 66 | vetri 49 /legn.all.31 | 2 allum. vetr. | | St. n° 47 + 5 |
| 7° | 72 | vetri 35 /legn. all.54 | 2 allum. vetr. | | St. n° 57 + 5 |
| 8° | 87 | vetri 42 /legn. all.73 | 4 allum. vetr | | St. n° 74 + 4 |
| copertura | - | - | - | | - |

Oltre gli infissi sopra elencati si segnala la presenza di griglie di raccolta acque meteoriche al piano primo sede del terrazzo comune al gruppo degli edifici. Quattro cancellate in corrispondenza delle porte di accesso al piano terra e serrande a lato dell'ingresso principale. La presenza di controsoffitti dei locali al piano terra, in fibra minerale per la zona mensa e metallici per i corridoi.

Largo Leopardi n° 5 – L'immobile è composto da un piano interrato ed otto piani fuori terra per un totale di circa mq 10.135. Il piano interrato risulta diviso nelle seguenti destinazioni: archivi, autorimesse, magazzini ed una piccola parte di uffici. Al piano terra oltre alla zona ricezione sono presenti una zona bar, uno sportello bancario, biblioteche, sale formazione, riunioni ed uffici. I restanti piani in elevazione sono destinati ad uffici.

| PIANO | FINESTRE | | PORTE | | VETRATE | UE | ARREDI UFF. |
|--------------|----------|------------|-------|--------|---------------------------|-------|------------------|
| | legno | all./ferr. | legno | allum. | | | |
| 1° interrato | 67 | 26 | 5 | 4+3fe | - | n° 2 | Arch. /magazzini |
| Terra | 32 pf 1 | 17 | 31 | 11 | Porte aut . vetrate e box | n ° 3 | Bar/Uff./ Banca |

| | | | | | | | |
|----|-------------|----|----|--------|---|--|-------------|
| 1° | 49 pf 12 | 8 | 57 | 8 | - | | St 34 wc 16 |
| 2° | 41 pf 14 | 12 | 59 | 8 | - | | St 39 wc 16 |
| 3° | 38 pf 18 | 15 | 63 | 5 | - | | St 33 wc 11 |
| 4° | 46 pf 15 | 11 | 50 | 8 | - | | St 39 wc 14 |
| 5° | 42 pf 20 | 11 | 60 | 9 | - | | St 38 wc 14 |
| 6° | 9 pf 1 | 55 | 49 | 5 | - | | St 30 wc 7 |
| 7° | - | 39 | 18 | 2+2 fe | - | | St 14 wc 7 |

VIA Licini n° 12 - La sede di via Licini è composta di n° 6 capannoni denominati A-B-C-D-E-F destinati all'archiviazione dei documenti dell'Agenzia. I fabbricati A-B hanno ciascuno una superficie circa mq 7.900 totali e divisi in n° 3 compartimenti antincendio di uguale superficie. Il fabbricato C, di circa mq 10.500, è diviso in n° 4 compartimenti antincendio. I fabbricati D-E hanno ciascuno una superficie di circa mq 9.700 totali e divisi in n° 3 compartimenti antincendio di uguale superficie. Il fabbricato F è composto da due corpi di fabbrica, uno direzionale di più piani in elevazione di cui solo il piano terra è utilizzato, l'altro è un magazzino. L'area è protetta da una recinzione in muratura sormontata da grigliato keller.

| EDIFICIO | FINESTRE | PORTE | VETRATE | UE | ARREDI UFF. |
|--|----------|---|---------|----|-------------|
| A | 2 | flessibili n° 1 allum n°1 in legno n°1 | - | | 1 |
| B | 4 | flessibili n° 2 allum n°2 in legno n°2 | - | | 2 |
| C | 2 | flessibili n° 1 allum n°1 in legno n°1 | - | | 1 |
| D | 2 | flessibili n° 1 allum n°1 in legno n°1 | - | | |
| E | 2 | flessibili n° 1 allum n°1 in legno n°1 | - | | 1 |
| F | 12 | n° 10 legno n° 2 vetro n° 4 allum. | pareti | | 15 |
| Deposito F | 54 | Flessibile n° 1 | | | |
| L'accesso alla sede avviene tramite n° 2 cancelli motorizzati, si escludono esplicitamente i cancelli non automatizzati. Sulla recinzione verranno eseguiti interventi a richiesta su segnalazione della vigilanza. | | | | | |

4) ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE

a) Programmata

Nel prendere in consegna gli infissi l'appaltatore è tenuto alla verifica dello stato di conservazione delle parti tenute in manutenzione tramite la compilazione di apposite **schede**. Gli interventi avverranno:

- 1) tramite specifica richiesta - schede di richiesta intervento
- 2) direttamente su iniziativa del manutentore durante l'esecuzione delle manutenzioni programmate-schede di verifica consistenza e conservazione.

b) Programmata e non programmata extra canone

Gli interventi extra canone potranno essere eseguiti sia a seguito di specifica richiesta sia per necessità rilevate direttamente.

La dinamica di flusso è così definita.

Il direttore dell'esecuzione del contratto o il suo referente provvedono ad avvisare l'appaltatore direttamente, attraverso numero telefonico, fax h24 o posta elettronica certificata, messi a disposizione da quest'ultimo con le modalità e le tempistiche riportate in capitolato.

Ogni intervento dovrà essere verbalizzato con i dati di esecuzione riportati sulle schede d'intervento, da cui risultino il dettaglio dei servizi eseguiti e le segnalazioni degli interventi eseguiti per la corretta tenuta in efficienza di tutte le componenti in manutenzione. Per essere ammesse in contabilità le verbalizzazioni dovranno riportare i nominativi e la firma degli esecutori, con la firma del soggetto che ha richiesto l'intervento ad attestazione dell'esecuzione della richiesta. Il responsabile tecnico della ditta alla firma di ogni SAL dovrà sottoscrivere le schede di verifica consistenza e conservazione, che riporteranno la firma di approvazione del Direttore dei Servizi incaricato dall'Agenzia delle Entrate.

L'effettiva esecuzione delle manutenzioni e dell'orario menzionato oltre i predetti verbali sarà attestato dal sistema di registrazione di presenza del personale dell'Agenzia delle Entrate e/o anche con sistema cercapersone.

5) CONCLUSIONI

Riassumendo il servizio di manutenzioni ordinaria è così articolato:

- una prima parte da eseguire a corpo come manutenzione programmata a canone con fornitura di componenti ordinari già in uso. In queste la ditta si obbliga ad eseguire anche interventi a chiamata;
- una seconda a complemento di questa e comprendente la quantificazione dalle forniture in opera dei materiali programmati extra canone, previsti in rapporto a quanto è risultato necessario nel corso del precedente contratto;

- una manutenzione extra canone non programmata di forniture in opera.

Le attività comprese nel capitolato sono definite nei limiti dall'attività tecnica specifica prevista come servizio, come definito al punto 1 "OBIETTIVI DEL CAPITOLATO". In sede di consegna sulla base delle schede di verifica consistenza e conservazione l'assegnatario assumerà l'incarico di verifica e completamento delle consistenze.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Antonino Pellingra
"Firmato digitalmente"

L'originale è archiviato presso l'Ufficio emittente